

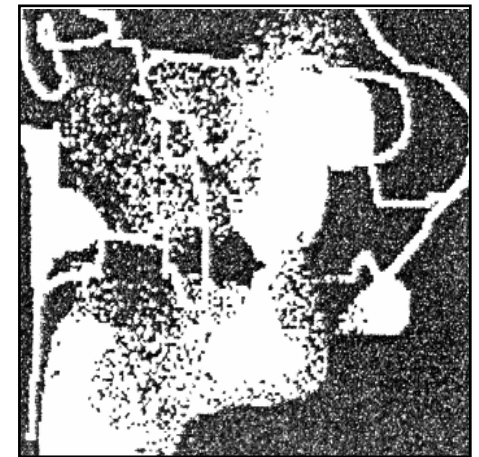
Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore
Sala Negri da Oleggio
12-13 dicembre 2002



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Dipartimento di Economia Internazionale,
delle Istituzioni e dello Sviluppo
Istituto di Politica Economica
Associazione della Cooperazione Lombarda

Sulla città, oggi

*Il lavoro e i suoi luoghi
dalla fabbrica al terziario avanzato*



Segreteria Convegno

Segreteria Dipartimento di economia internazionale
delle istituzioni e dello sviluppo
Sig.ra Nicoletta Oltolini
Tel. 02/ 7234.3788 • Fax 02/ 7234.3789
E-mail segreteria.diseis@unicatt.it

*Si prega gentilmente di dare conferma
della partecipazione*

Convegno nazionale di studio

12-13 dicembre 2002
Sala Negri da Oleggio
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Gemelli, 1 - Milano

Sulla città, oggi

Il lavoro e i suoi luoghi.

Dalla fabbrica al terziario avanzato

Tutte le città sono state costruite attraverso il lavoro umano; ma alcune città si sono venute a caratterizzare come momento di concentrazione di opifici, di fabbriche, di una molteplicità di posti di lavoro, occupati in parte da residenti, in parte da persone provenienti da villaggi e borghi esterni. Negli ultimi due secoli alcune città hanno conosciuto un rilevante sviluppo industriale, e talune tra queste sono state denominate "città-fabbrica", per sottolineare la stretta compenetrazione tra struttura e momento produttivo e insieme delle strutture in cui si esprime la città. Nel tempo, Milano è stata Libero Comune, città capitale di un ducato, città mercantile, città manifatturiera, per giungere a essere - dalla fine dell'Ottocento a oltre la metà del Novecento - una città industriale. Alle sue grandi fabbriche, così come a quelle della sua area metropolitana, è legato molto del suo sviluppo, della sua cultura, del suo stile, della sua civiltà.

Oggi le grandi fabbriche milanesi non esistono più: la classe operaia non esiste più, o quanto meno non esiste più una coscienza di classe. Ci sono indubbiamente ancora molti luoghi della produzione nel capoluogo e nell'area metropolitana, ma Milano oggi si caratterizza assai più come città della finanza, della moda, del commercio, dell'intrattenimento, dell'istruzione e della cultura, che per le sue fabbriche, come città industriale. Milano dunque ha cambiato la sua struttura produttiva, le sue attività di base; ha cambiato il suo volto. Certo Milano con la sua area metropolitana non è diventata una città fantasma, né una povera città di disoccupati costretti a inventare strane professioni per sbarcare il lunario. Orbene: che cosa è diventata Milano per quanto riguarda il lavoro? In che modo la trasformazione delle strutture produttive ha modificato il modo di lavorare, il modo di fare impresa, il modo di fare sindacato, e in senso del tutto generale, la cultura, cioè le caratteristiche della città e dei cittadini?

Programma

12 dicembre 2002, ore 9.00-13.00

Introduzione

Simona Beretta, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

La struttura occupazionale e professionale: lavorare a Milano negli anni Duemila.

Eugenio Zucchetti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza

Risorse e stratificazioni nella modernizzazione: Milano nel '900

Aldo Carera, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Città visibile, città invisibile.

Il cristiano nella città, oggi.

Giovanni Giudici, Vescovo ausiliare di Milano

Il lavoro e la città.

Tavola rotonda sul tema con la partecipazione di **Gaspere Barbiellini Amidei**, "Corriere della Sera", **Benito Benedini**, Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro - Gruppo Lombardo, **Maria Grazia Fabrizio**, Cisl Milano, **Gianna Martinengo**, Camera di Commercio di Milano, **Antonio Panzeri**, Camera del Lavoro di Milano, **Andrea Villani**, Università Cattolica del Sacro Cuore.

12 dicembre 2002, ore 14.30-18.00

I lavoratori, il loro stile, la loro immagine.

Anni Sessanta e anni Duemila.

Bruno Manghi, sociologo del lavoro

La regolazione del lavoro nella città post-fordista

Mario Napoli, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Penelope, Mary Quandt, Oriana Fallaci e oltre. Il lavoro femminile nella grande città

Angiola Contini, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Il lavoro, le sue forme, le sue implicazioni nel terziario avanzato

Angelo Caloia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

13 dicembre 2002, ore 9.00-13.30

La città e la fabbrica. La formazione industriale di Milano, la sua immagine, la sua evoluzione.

Antonello Negri, Università degli Studi, Milano

Milano senza fabbriche? L'enigma produttivo, culturale, politico della città terziaria.

Giancarlo Consonni, Politecnico di Milano

Urbanistica e architettura urbana dagli anni della fabbrica agli anni del terziario avanzato.

Il caso Sesto San Giovanni

Gianni Beltrame, Politecnico di Milano

I luoghi delle grandi fabbriche e la loro sorte. Intenzioni, realizzazioni, nuove proposte

Gianni Verga, Assessore allo Sviluppo del territorio, Comune di Milano

La fine della comunità-fabbrica. Mutazioni culturali e scena urbana

Sisto Dalla Palma, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano